



PENSARE PER C★STELLAZI★NI

Il seminario Scritture in transito, aperto a tutti e guidato da **Silvia Acocella**, con i coordinatori dei Laboratori permanenti, inizierà il suo cammino da quel punto dell'universo indicato da Musil a metà tra due voragini celesti, una aperta sopra le nostre teste, una coperta sotto i nostri piedi, collegando l'abisso del cielo stellato a quello dell'interiorità umana. Dalla grotta di Lascaux ai vortici di Van Gogh, le visioni di figure ricorrenti sveleranno la loro sostanza di archetipi, tracciando trame di racconto tra i punti

luce e delineando il costitutivo pensare per costellazioni di Homo sapiens: quasi il formarsi nel tempo di un'autocoscienza della materia stellare. Dai cieli dipinti alle immagini-movimento, **Alfredo Vitagliano** attraverserà le innumerevoli visioni del cosmo. La figura umana sarà colta in posizione speculare al cielo, un vis-à-vis tra volto dell'uomo e volta celeste in cui reciprocamente l'uno sembrerà curvare l'altra. Se l'universo procede per catastrofi, allora il curvarsi verso il dolore può divenire musica.

Attraversando Marooned, **Achille Campanile** seguirà le incurvatures della terra, della sfera

celeste, della dolcezza straziante del bending sulle corde di una chitarra. Partendo dal volto umano che a Foucault appariva emulo del cielo, **Gabriele De Nardo** si inoltrerà nel nucleo di questo rapporto, appoggiandosi alla somiglianza tra rete cosmica e rete neuronale, entrambe regolate dalla stessa proporzione di nodi e vuoti apparenti.

Il groviglio sconfinato della ragnatela cosmica precipiterà, infine, nella solitudine del foro interiore di un Monster, nel suo cuore malinconico e pulsante, dove l'abisso, illuminandosi, farà dell'umor tetro un firmamento.

La rubrica **Il respiro dei giganti** si inaugurerà con **A Smile From Godzilla** (Daniele Montuori) che racconterà e canterà The Beatles.